



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
XXIX domenica del tempo ordinario – 20 ottobre 2013

Liturgia della Parola: *Es.17,8-13; 2Tm.3,14-4,2; Lc.18,1-8.*

La preghiera: *confida nel Signore sempre, anima mia*

Pregare sempre senza stancarsi...(Lc.18,1)

Oggi il Signore parla della necessità per il cristiano di *pregare sempre*: la preghiera non come un momento della vita, per esempio l'ora per la messa la domenica, ma come una dimensione costitutiva dell'esser cristiani. Gesù lo fa raccontando la parabola della vedova povera e del giudice iniquo. Insieme a quella dell'amico importuno (Lc. XI, 5-13) e a quella del fariseo e del pubblicano nel tempio (Lc. 18,9 - 14) forma un trittico di parabole patrimonio esclusivo di Luca, che hanno, appunto, per tema la *preghiera*. Chi è questa *vedova povera* che non si arrende mai e continua a ripetere "*fammi giustizia!*"? È un'*anima fedele, una chiesa, un cristiano* che, come dicono le Beatitudini, è *affamato e assetato di giustizia*, cioè desidera ardentemente che si compia, qui, in questo mondo, la volontà di Dio. La sua preghiera è una preghiera *nella storia*: egli non si imbosca, non fugge dal mondo: vi sta dentro, ne è solidale. Più che preghiera di lode o di ringraziamento, la sua è preghiera di *intercessione*: entra in situazione, si fa voce del sangue dei giusti. Una preghiera fatta di passione, di fatica, di lotta così come quella di Gesù nel Getsemani che - è sempre l'evangelista Luca a sottolinearlo - "*entrato nella lotta pregava sempre più insistentemente...*" (Lc.22, 44). Questa preghiera è una componente essenziale della storia perché il grido dei poveri e delle vittime che sale a Dio chiedendo giustizia e pace non deve esser perduto. "£ *Dio non farà giustizia ai suoi eletti che gridano giorno e notte verso di lui?*" Quando il Papa chiede alla chiesa di pregare, le chiede di essere conseguente più che mai con la propria fede, di stare nella storia con le armi che le sono proprie, le armi salvifiche dell'intercessione, le chiede di stare nel mondo senza essere mondana, di assumere un comportamento ispirato dall'ascolto della Parola di Dio...Sì, anche quando le apparenze paiono affermare il contrario, la preghiera -

dialogo con Dio che salva -
salverà il mondo. (E. Bianchi)

"Il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?" (Lc. 18,8)

Questa domanda del Signore riguarda anche la fede come virtù teologale ma soprattutto come



atteggiamento responsabile, fedele, perseverante del cristiano che non si arrende davanti alle difficoltà, che non si lascia andare allo scoraggiamento dopo un entusiasmo iniziale. Egli non deve sottrarsi mai all'impegno e alla responsabilità. Con queste parole, dice P. Balducci, "*Gesù riconsegna agli uomini la loro responsabilità...*La giustizia di Dio non è una giustizia che piombi all'improvviso dall'alto. Dio passa attraverso la nostra libertà." (E. Balducci). Eppure il cristiano, dopo aver lavorato, dopo essersi dato da fare, sa anche misurare la propria impotenza. Per questo "continua a rivolgersi al Signore della storia. "Se voi, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!" Ecco la *cosa buona* che i cristiani chiedono nella preghiera: *lo Spirito Santo, Colui* che agisce nel cuore e nelle menti degli uomini e vi immette pensieri e progetti di pace." (E. Bianchi)

Per la vita: La fede che il Figlio dell'uomo deve trovare al suo ritorno è un sinonimo della speranza teologale di cui parlava La Pira. "*La speranza vera - la speranza teologale! - fiorisce rigogliosa proprio nei momenti più critici della "frattura": quando tutto è spezzato, quando tutto sembra finito, quando i limiti della rottura più aspra sono raggiunti, allora nasce improvvisamente,*

per miracolo, l'arcobaleno della speranza!" (La Pira)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Con la Messa delle 9,30 le esequie di
Terzuoli Telene.

Oggi è la **87° Giornata Mondiale Missionaria.**
Il tema è: "Sulle Strade del Mondo".

È un'occasione per pregare e contribuire alle necessità delle missioni. Anche la nostra parrocchia può contribuire mettendo l'offerta nel raccoglitore in fondo chiesa.

Festa Missionaria Diocesana presso la parrocchia di Santa Caterina a Coverciano (Fi) dalle 15 alle 19.

Il Consiglio Pastorale

Nella bacheca in fondo chiesa sono affissi i risultati delle votazioni per il rinnovo del Consiglio Pastorale. Entrano a far parte del Consiglio i 12 che hanno ottenuto più voti.

Ora il parroco aggiunge 5 membri di sua nomina, che insieme anche ai rappresentanti della associazioni laicali (Scout, Azione Cattolica...) e religiose (le suore), formano il nuovo CPP. Di diritto nel Consiglio anche il direttore uscente – Marco Banchelli – che con don Daniele convocherà il primo incontro.

† I nostri morti

Scialoia Luciano, di anni 79, via Moravia 60/G; esequie il 13 ottobre con la messa delle ore 9,30.

Vannini Bruna, di anni 92, via di Rimaggio 197; esequie il 15 ottobre alle ore 15,30.

Pratesi Giovanna, di anni 55, via Scarpettini 77; esequie il 18 ottobre alle ore 15.

Nannicini Aldo, di anni 88, via di Rimaggio 138; esequie il 19 ottobre alle ore 9,30.

Degli Innocenti Ines, di anni 92, p.za S. Lavagnini 26; esequie il 19 ottobre alle 11,30.

☺ I Battesimi

Sabato 26 ottobre alle 15,30 il Battesimo di:
Billi Gemma, Romagnoli Leonardo, Taranto Giorgia.

Incontro giovani coppie

Oggi, Domenica 20 ottobre riprendono gli **incontri per giovani coppie.** Ritrovo dopo le messe per il pranzo insieme in parrocchia e/o direttamente per l'incontro nel pomeriggio. Per informazioni contattare don Stefano 3384438323 o Antonella ed Emanuele 0554481087.

Incontri di preparazione al matrimonio

Un primo corso in Pieve inizierà il **24 ottobre** p.v.: sarà il Giovedì alle 21, più un'uscita una domenica. Iscrizioni o info in archivio dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 12
0554489451 – pievedisesto@alice.it

Azione Cattolica Sesto Fiorentino

Parrocchie B.V.M. Immacolata – San Martino

"Quelli che troverete, chiamateli"

Itinerario di catechesi per adulti

Aperto a tutti coloro che desiderano condividere un percorso formativo comunitario.

"Con fiducia"

È la prima tappa del percorso dell'anno, dedicato alla ricerca e alla pratica di uno stile missionario dentro le pieghe del quotidiano.

Oggi domenica 20 Ottobre

alle ore 20.15

*nei locali della Parrocchia Immacolata. Dio non fa festa da solo. C'è un banchetto di nozze che è stato preparato. Prima di essere degli **inviati** siamo degli **invitati**, chiamati a cogliere il primato di Dio e sceglierlo come centro di gravità. (Mt 21,1-14)*

Info: Carmelo e Concetta Agostino – tel.0554215812

Veglia per i defunti

La sera del **2 novembre**, il giorno che la liturgia della chiesa dedica ai fedeli defunti, si ricordano tutti i morti di cui sono state celebrate le esequie nella nostra chiesa nell'anno appena trascorso. Vogliamo perciò invitare tutti i parenti, alla **celebrazione** che si terrà in chiesa **alle ore 21**. **Rimane invariata la messa perfestiva delle 18.00.**



Incontri per famiglie e adulti

Con domenica 3 novembre riprende l'appuntamento che la Pieve propone presso la Chiesa di **Morrello** ogni prima domenica del mese. Momento a cui si può partecipare anche separatamente: **ore 12.00 messa**; possibilità di pranzare insieme; incontro a tema nel pomeriggio.

Come occasione straordinaria si propone un incontro con **Padre George**, di passaggio in Italia, monaco benedettino camaldolese, che ha studiato a Roma filosofia e teologia. Vive in India ed è responsabile del Saccidananda Ashram (Eremo della Trinità) di Shantivanam.

RITROVARE IL SÈ...

...a colloquio con un monaco

Sabato 26 ottobre 2013

14.45 – arrivi e saluti e incontro con
PADRE GEORGE

18.00 circa – celebrazione della Messa

Info e iscrizioni: Elisa 3333717644
famigliepieve@gmail.com

ORATORIO PARROCCHIALE

Catechismo dei bambini che hanno appena fatto: con questa settimana iniziano gli incontri canori Lunedì-Mercoledì e Venerdì: contattare i catechisti per il giorno. Oggi dopo la messa nel salone visione del filmato del coro di anno scorso. .

Per tutti NB: dal 28 al 29 ottobre laboratori in preparazione alla festa de Santi.

Non c'è catechismo. Siete invitati Lunedì o martedì o mercoledì dalle 17 alle 18.

SABATO INSIEME

Come ogni anno si propone al sabato pomeriggio un momento di incontro, gioco e catechesi rivolto ai bambini e ragazzi dalla **I elementare alla III media**. Il calendario si alterna con i sabato pomeriggio "occupati" dal catechismo dei primi anni. Pertanto:

26 Ottobre - Attività in Oratorio per tutti

16 Novembre - Attività con **Laboratori @ZONZO** con le medie: **Piscina Idrone**

30 Novembre - Attività in Oratorio per tutti
Per le medie: **CineForum**

14 Dicembre - Attività in Oratorio per tutti

Teatro San Martino

Sabato 26 e Domenica 27 OTTOBRE

ore 21.15

Compagnia **TEATRALMENTE INCONSAPEVOLE**

L'ULTIMO GIRO DI GIOSTRA DI TIZIANO TERZANI

Regia Francesco Nucci

Due attori, un chitarrista ed un disegnatore: per raccontare la malattia, le cure, la speranza, la fragilità, il dolore, la "guarigione" ed infine la morte di uno dei più grandi personaggi del novecento. Uno spettacolo su, per, da Tiziano Terzani. L'ultimo giro di giostra, l'ultimo viaggio per domandarsi: cosa ne facciamo del nostro tempo? Che cos'è la vita? Cosa la morte?

Laboratori teatrali

Corsi di teatro al Teatro San Martino, per bambini e ragazzi di ogni età, opportunamente divisi per fasce di età; gli insegnanti sono giovani ma con esperienza professionale nel settore. La data di inizio è prevista per la terza settimana di ottobre, per ogni informazione contattare Giacomo (3473543689).

Nell'ambito delle iniziative di "Ottobre famiglia 2013" organizzato dal Centro per la Famiglia

*"Il Melograno" del Comune di Sesto F.no,
sabato 26 ottobre ottobre*

alle ore 16:00

c/o Parrocchia B.V.Immacolata

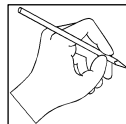
le Associazioni: Le querce in fiore, Me.Te.ore, M&te e La ginestra,

propongono un incontro per parlare di comunicazione con i figli adolescenti in modo un po' diverso: "Parla con me" genitori a confronto ri-proviamo anche noi a fare "Le iene"

È previsto un servizio di babysitter per i bambini e una merenda per tutti i presenti.

(far sapere numero ed età dei bambini presenti: Cristina 3288765558; Silvia 3356386614

Elisabetta .3384931767)



APPUNTI

All'inizio dell'anno pastorale, nella giornata missionaria, raccogliamo le parole di Papa Francesco alla plenaria del Pontificio Consiglio per Nuova evangelizzazione . Egli ha fissato in tre punti il suo messaggio: primato della testimonianza - urgenza di andare incontro - progetto pastorale centrato sull'essenziale.

L'ossigeno del Vangelo

Primato della testimonianza. Nel nostro tempo si verifica spesso un atteggiamento di indifferenza verso la fede, ritenuta non più rilevante nella vita dell'uomo. *Nuova evangelizzazione* significa risvegliare nel cuore e nella mente dei nostri contemporanei la vita della fede. La fede è un dono di Dio, ma è importante che noi cristiani mostriamo di vivere in modo concreto la fede, attraverso l'amore, la concordia, la gioia, la sofferenza, perché questo suscita delle domande, come all'inizio del cammino della Chiesa: perché vivono così? C'è bisogno di testimoni credibili che con la vita e anche con la parola rendano visibile il Vangelo, risvegliino l'attrazione per Gesù Cristo, per la bellezza di Dio. Tanti si sono allontanati dalla Chiesa. È sbagliato scaricare le colpe da una parte o dall'altra, anzi, non è il caso di parlare di colpe. Ci sono responsabilità nella storia della Chiesa e dei suoi uomini, ce ne sono in certe ideologie e anche nelle singole persone. Come figli della Chiesa dobbiamo continuare il cammino del Concilio Vaticano II, spogliarci di cose inutili e dannose, di false sicurezze mondane che appesantiscono la Chiesa e danneggiano il suo vero volto. C'è bisogno di cristiani che rendano visibile agli uomini di oggi la misericordia di Dio, la sua tenerezza per ogni creatura. Sappiamo tutti che la crisi dell'umanità contemporanea non è superficiale, è profonda. Per questo la nuova evangelizzazione, mentre chiama ad avere il coraggio di andare controcorrente, di convertirsi dagli idoli all'unico vero Dio, non può che usare il linguaggio della misericordia, fatto di gesti e di atteggiamenti prima ancora che di parole. La Chiesa in mezzo all'umanità di oggi dice: *Venite a Gesù, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e troverete ristoro per le vostre anime.* Venite a Gesù. Lui solo ha parole di vita eterna. Ogni battezzato è "*Cristoforo*", cioè portatore di Cristo, come dicevano gli antichi Padri. Chi ha incontrato Cristo, come la Samaritana al pozzo, non può tenere per sé questa esperienza, ma sente il desiderio di condividerla, per portare altri a Gesù.

Andare incontro agli altri. La nuova evangelizzazione è un movimento rinnovato verso chi ha smarrito la fede e il senso profondo della vita. Questo dinamismo fa parte della grande missione di Cristo di portare la vita nel mondo, l'amore del Padre all'umanità. Il Figlio di Dio è "uscito" dalla sua condizione divina ed è venuto

incontro a noi. La Chiesa è all'interno di questo movimento, ogni cristiano è chiamato ad andare incontro agli altri, a dialogare con quelli che non la pensano come noi, con quelli che hanno un'altra fede, o che non hanno fede. Incontrare tutti, perché tutti abbiamo in comune l'essere creati a immagine e somiglianza di Dio. Possiamo andare incontro a tutti, senza paura e senza rinunciare alla nostra appartenenza. Nessuno è escluso dalla speranza della vita, dall'amore di Dio. La Chiesa è inviata a risvegliare dappertutto questa speranza, specialmente dove è soffocata da condizioni esistenziali difficili, a volte disumane, dove la speranza non respira, soffoca. C'è bisogno dell'ossigeno del Vangelo, del soffio dello Spirito di Cristo Risorto, che la riaccenda nei cuori. La Chiesa è la casa in cui le porte sono sempre aperte non solo perché ognuno possa trovarvi accoglienza e respirare amore e speranza, ma anche perché noi possiamo uscire a portare questo amore e questa speranza.

Progetto pastorale centrato sull'essenziale.

L'evangelizzazione nella Chiesa non è lasciata al caso, all'improvvisazione. Esige l'impegno comune per un progetto pastorale che *ben centrato sull'essenziale*, cioè su Gesù Cristo. Non serve disperdersi in tante cose secondarie o superflue, ma concentrarsi sulla realtà fondamentale, che è l'incontro con Cristo, con la sua misericordia, con il suo amore e l'amare i fratelli come Lui ci ha amato. Un incontro con Cristo che è anche adorazione, parola poco usata: *adorare Cristo*. Un progetto animato dalla creatività e dalla fantasia dello Spirito Santo, che ci spinge anche a percorrere vie nuove, con coraggio, senza fossilizzarci! Ci potremmo chiedere: com'è la pastorale delle nostre diocesi e parrocchie? Rende visibile l'essenziale, cioè Gesù Cristo? Le diverse esperienze camminano insieme nell'armonia che dona lo Spirito Santo? In questo contesto vorrei sottolineare l'importanza della catechesi, come momento dell'evangelizzazione. Lo ha fatto già il Papa Paolo VI nella *Evangelii nuntiandi* (cfr n. 44). Da lì il grande movimento catechistico ha portato avanti un rinnovamento per superare la frattura tra Vangelo e cultura e l'analfabetismo dei nostri giorni in materia di fede. È un servizio prezioso per la nuova evangelizzazione quello che svolgono i catechisti, ed è importante che i genitori siano i primi catechisti, i primi educatori della fede nella propria famiglia con la testimonianza e con la parola